

Nuovo ospedale, il Tar Lazio rinvia: approfondimento sulle competenze

Si allungano i tempi della battaglia giuridico-amministrativa per la progettazione definitiva del nuovo ospedale di Siracusa. Dopo due udienze, all'esito delle quali il Tar Lazio si è ritenuto competente, la nuova sezione del tribunale amministrativo laziale, cui è stato assegnato il fascicolo, ha richiesto ieri un approfondimento ulteriore. Disposto pertanto il rinvio al 19 aprile il pronunciamento sulla competenza nel giudizio.

Il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, con capogruppo lo Studio Plicchi di Bologna e composto da Studio Plicchi Srl, Milan Ingegneria SpA, Areatecnica Srl, Sering Ingegneria Srl e Ava Arquitectura Tecnica Y Gestion SL, ha presentato nelle settimane scorse un nuovo ricorso per motivi aggiuntivi rispetto a quelli già presentati il 31 gennaio ed il 24 febbraio. Al Raggruppamento era stato revocato, dalla struttura commissariale, l'incarico di progettazione e direzione dei lavori per l'opera ad inizio del nuovo anno.

In sintesi, sono tre i motivi aggiuntivi. Il primo verte su di una presunta disparità: la struttura commissariale ha affidato recentemente al R.T.I. Proger sia la progettazione definitiva, sia quella esecutiva, secondo lo schema proprio della cosiddetta progettazione "trifasica", a differenza di quanto avvenuto nel caso della Plicchi a cui – lamentano dallo studio bolognese – il Commissario aveva scritto nel settembre 2022 "affermando erroneamente, la sussistenza di una perfetta corrispondenza tra progettazione trifasica e appalto integrato" che per il maggior dettaglio "prevede un aumento di documentazione, di tempi e di compensi". La stazione appaltante – recriminano ancora – "ha inoltre aumentato i tempi per la consegna della progettazione definitiva (30

giorni in più per redigere il progetto definito 'da appalto integrato') rispetto a quelli concessi al Rtp"

Il secondo motivo aggiuntivo ruota sul tema costi. "Il nuovo aggiudicatario potrà utilizzare tanto i prezziari del 2019 (periodo di pubblicazione del concorso di idee originario, ndr) quanto i prezziari vigenti, con i costi aggiornati al 2023. Vi è un contrasto normativo – appuntano i legali dello Studio Plicchi – dovendosi effettuare per legge la computazione del costo dell'opera sulla base dei prezziari vigenti. Il tutto con contrasto evidente rispetto al trattamento riservato al R.T.P. Plicchi, che, nell'applicare in fase di prima stima dell'opera gli elementi parametrici del 2019 e nel far notare al Commissario l'inevitabile delta che si sarebbe venuta a determinare coi prezziari vigenti, sono stati tacciati di intralciare una spedita progettazione dell'opera".

L'ultimo motivo aggiuntivo riguarda l'utilizzabilità del progetto di fattibilità tecnico-economica prodotto dal Rtp Plicchi. "La Struttura Commissariale ha presupposto, erroneamente, l'utilizzabilità del PFTE ai fini del nuovo affidamento, senza considerare che questo non è possibile a causa del mancato saldo della progettazione consegnata".

Dall'esito della vicenda dipenderà la nuova tabella di marcia per arrivare all'aggiudicazione dei lavori per la costruzione tanto agognata del nuovo ospedale di Siracusa.